

Cultura

Così si raccontò un re del cinema muto: esce in Italia «Memorie a rotta di collo», l'autobiografia del 1960 Dal vaudeville ai film, torte in faccia comprese

«Io, parola di Buster»

Tutta la vita mi sono sentito felicissimo quando gli spettatori mi guardavano dicendo: Guarda quel poveraccio. È una delle battute rivelatrici che Buster Keaton regala in «Memorie a rotta di collo», l'autobiografia che oggi pubblica in italiano Theoria. Ecco su Keaton e la sua biografia un intervento di un suo «discepolo», l'attore Maurizio Nichetti e dello storico Francesco Ballo autore di «Buster Keaton» edito da Mazzotta

MAURIZIO NICHETTI

Erano anni che collezionavo libri su Buster Keaton in inglese e in francese. Di *My Wonderful World of Slapstick* avevo trovato una copia pubblicata nel 1967 in Gran Bretagna. Quando periodicamente per un trasloco o una pulizia il libro mi ricapitava in mano mi domandavo sempre come mai in Italia nessuno lo avesse tradotto. Finalmente è accaduto. L'autobiografia di Buster Keaton scritta in collaborazione con Charles Samuels (scse ora in italiano con il titolo *Memorie a rotta di collo* ed Theoria pag. 152 L. 3.000). In copertina troviamo un Keaton impassibile che fissa di rullo di pellicole con una forbice in mano una bella sinistria di quello che è stata la vita della «faccia di pietra» più espressiva della storia del cinema.

Adesso che posso ricattare in italiano le memorie di un uomo che si è sempre espresso attraverso le immagini mi domando a cosa possa servire. Così possono aggiungere le parole a quelle bellissime immagini che ci hanno parlato di Keaton di suo film. Keaton in un libro con lo sguardo lontano in un mano sulla fronte, incollato davanti a un fotomontaggio con la testa in un'innocenza Buster a scianchi nel ruolo di «straccio umano» truccato come il padre o travolto da un tromba d'aria inseguendo i cento poliziotti o di cento donne in abito da sposa Keaton che invece ha un'immagine immortale: tutti le foto che conoscono a memoria e che non hanno mai avuto bisogno di traduttore.

Ora possiamo leggere la sua vita così come l'ha raccontata lui: un racconto fedelissimo in termini fattuali e inediti scherzi. Tutti i ricordi isolati e emozioni. Poche date, pochi collegamenti con la storia, poche leoni di cinema e ma tante piccole finestre di film, cui si aprono la vita di un uomo e si

dilungano invece nell'immensa ricostruzione di scherzi dedicati agli amici e colleghi o boss del cinema. Vanno lette tutte e un fitto e proprio delle apparenze lacunose e contraddizioni che con tengono esce un ritratto di Buster Keaton inedito che va oltre la sua opera cinematografica. Valgano per tutti il suo rapporto col denaro: «Ho notato che essere milionario altera il carattere di quasi tutti e può scioccare quanto ricevere in eredità uno zoo o un harlem. Gli unici milionario che ho visto lavorare in un circo erano i propri tan del circo».

Lppure Keaton il bambino era molto attento in materia di denaro per un prete di due dollari all'età di sette anni, perseguitò un collega di suo padre sino all'espulsione, ma un'volta divenne un adulto non chiese mai la restituzione dei molti denari prestati ad amici e conoscenti neppure quando le vicende della vita lo lasciarono derelitto. Questi due fatti mi fanno pensare a un certo bambino molto serio nel più idolo della sua età. Abituato a guadagnarsi da vivere a suon di cadute e a dare il giusto valore al denaro e a questo Keaton adulto rimasto bambino assolutamente indifferente.

E allora perché a pag. 173 sostiene che l'avvento del cinema non rovinò la sua carriera? Keaton è sincero non è barto con se stesso. Gli ultimi capitoli del libro ce lo spiegano. Sino a quando una persona al mondo lo riconosce e per strada e gli permette di cibarsi anche i paghe di fame si sente vivo privilegiato. Baciato dalla fortuna. Sentite cosa scrive nel 1960 di ritorno le sue memorie: «A rotta di collo» dopo trent'anni di difficile carriera: «Per tutta la vita mi sono sempre sentito fe-

licissimo quando gli spettatori dicevano guardandomi: Guarda quel poveraccio. Avevo sempre saputo che la vita era così piena di terribili avvenimenti sia per chi se li merita che per chi no. Come tutti a me piace stare con la gente allegria. Questo è il più grande piacere e privilegio del cinema. L'essere stato insieme a tanta gente felice che lui stesso ha fatto ridere con le capriole e le altre pagliacciate.

Bravo Buster hai ragione: il sonoro non ti ha rovinato forse qualche cinefili cieco può pensarla così, non chi li conosce. Chi si è che ha lavorato sessant'anni sempre al servizio del pubblico con la stessa tenacia. La stessa unità, lo stesso entusiasmo fino a firmare un copolavoro del cinema sia quando entravi in scena in un circo di seconda e terza fila. *La tua Memorie a rotta di collo* stimolano proprio questo: la tua inimitabile capacità di essere un unico in un'aria ricche di spiccioli e ancora più

l'immistrazione del proprio capitale sempre pronto a privilegiare un'amicizia o un servizio una bevuta ad una serena pianificazione del suo lavoro. Forse quel piccolo che cominciò a fondazione Antonelli e dal 1907 la Fondazione Gramsci di Roma che si terrà il 2 e 3 ottobre. Aperta il convegno in ricordo del professor Luigi Evadua capofila del gruppo dei sociologi moscoviti che ha dato vita al prestigioso Centro di studio per lo studio dell'opinione pubblica.

Il modello occidentale nella società russo-sovietica. Tra i comici della MGM con cui non mi trovavo bene erano Abbott e Costello (6 anni e Pinotto) e i fratelli Marx. Ma credo ancora oggi che la gag di apertura che creai per il film dei Marx *A Day at the Circus* fosse così divertente che mi sarebbe piaciuto averla messa in uno dei miei film. In questa scena Harpo vende palloncini pieni di gas. Accanto a lui c'è un nano in piedi su uno scabello. Quando qualcuno compra un palloncino e dà ad Harpo un biglietto da 10 dollari lui dà gli altri palloncini al nano perché glieli tenga mentre si fruga nelle tasche per dare il resto. Ma il nano non è abbastanza perspicace da tenere i palloncini che cominciano ad alzarsi: portandoli con loro Harpo dopo aver dato il resto al cliente afferra la cavaglia del nano proprio all'ultimo secondo e ritira gli lui e i palloncini. Poi senza neanche guardarlo gli dà uno scappellotto come a rimproverarlo di non pagare abbastanza.

Dopo questa scena Harpo passa accanto a un cammello. L'animale ha due teste sulla groppa. Un uomo con un forcione le sta rimpiendo di paglia. Harpo lo vede ma non vede l'uomo da l'altra parte del cammello che lo tiene per il collo e redi.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Stupito a questa apparente dimostrazione che è l'ultima pagliuzza a far crollare il cammello Harpo riprende dal cesto la pagliuzza di prima e proprio mentre l'uomo si rimette dritto e si alza il fiammifero che il cammello si alza. Ora Harpo è felice: il fiammifero è caduto e il cammello è vero.

Quando mi ha fatto per i fratelli Marx Groucho chiese con un'ironia: «Ti sembra buffo? Harpo e Chico mi guardano disgustati».

Nes un attore e mai stato idolatrato in tutto il mondo quanto Chaplin in quegli anni. Come a chiunque un cinema che ha messo il suo talento fin dalla prima volta in cui lo vide nello spettacolo di Broadway «Una notte all'English Hall». Ma devo confessare che non pensai mai che un giorno sarebbe stato proclamato come miglior comico di sempre. Una delle ragioni per cui sottovalutavo Charlie era il gran numero di comici di prim'ordine in quegli anni. L'altro era il fatto che lavoravo con loro nel vaudeville. E Charlie non mi sembrava più divertente di Will Rogers, Will Collier, Bert Williams, Frank Tannev e altri ancora.

Il modello occidentale nella società russo-sovietica. Tra i comici della MGM con cui non mi trovavo bene erano Abbott e Costello (6 anni e Pinotto) e i fratelli Marx. Ma credo ancora oggi che la gag di apertura che creai per il film dei Marx *A Day at the Circus* fosse così divertente che mi sarebbe piaciuto averla messa in uno dei miei film. In questa scena Harpo vende palloncini pieni di gas. Accanto a lui c'è un nano in piedi su uno scabello. Quando qualcuno compra un palloncino e dà ad Harpo un biglietto da 10 dollari lui dà gli altri palloncini al nano perché glieli tenga mentre si fruga nelle tasche per dare il resto. Ma il nano non è abbastanza perspicace da tenere i palloncini che cominciano ad alzarsi: portandoli con loro Harpo dopo aver dato il resto al cliente afferra la cavaglia del nano proprio all'ultimo secondo e ritira gli lui e i palloncini. Poi senza neanche guardarlo gli dà uno scappellotto come a rimproverarlo di non pagare abbastanza.

Dopo questa scena Harpo passa accanto a un cammello. L'animale ha due teste sulla groppa. Un uomo con un forcione le sta rimpiendo di paglia. Harpo lo vede ma non vede l'uomo da l'altra parte del cammello che lo tiene per il collo e redi.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Stupito a questa apparente dimostrazione che è l'ultima pagliuzza a far crollare il cammello Harpo riprende dal cesto la pagliuzza di prima e proprio mentre l'uomo si rimette dritto e si alza il fiammifero che il cammello si alza. Ora Harpo è felice: il fiammifero è caduto e il cammello è vero.

Quando mi ha fatto per i fratelli Marx Groucho chiese con un'ironia: «Ti sembra buffo? Harpo e Chico mi guardano disgustati».

Nes un attore e mai stato idolatrato in tutto il mondo quanto Chaplin in quegli anni. Come a chiunque un cinema che ha messo il suo talento fin dalla prima volta in cui lo vide nello spettacolo di Broadway «Una notte all'English Hall». Ma devo confessare che non pensai mai che un giorno sarebbe stato proclamato come miglior comico di sempre. Una delle ragioni per cui sottovalutavo Charlie era il gran numero di comici di prim'ordine in quegli anni. L'altro era il fatto che lavoravo con loro nel vaudeville. E Charlie non mi sembrava più divertente di Will Rogers, Will Collier, Bert Williams, Frank Tannev e altri ancora.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Stupito a questa apparente dimostrazione che è l'ultima pagliuzza a far crollare il cammello Harpo riprende dal cesto la pagliuzza di prima e proprio mentre l'uomo si rimette dritto e si alza il fiammifero che il cammello si alza. Ora Harpo è felice: il fiammifero è caduto e il cammello è vero.

Quando mi ha fatto per i fratelli Marx Groucho chiese con un'ironia: «Ti sembra buffo? Harpo e Chico mi guardano disgustati».

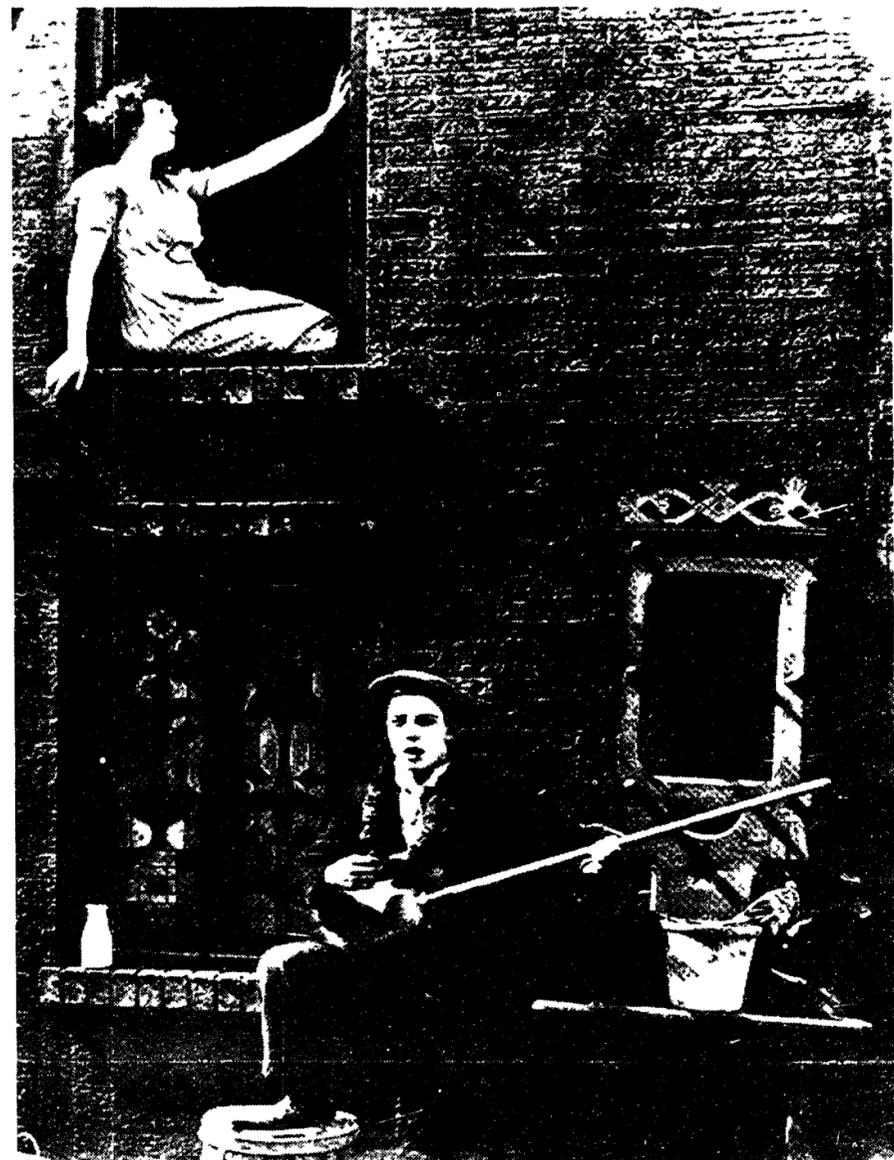
Nes un attore e mai stato idolatrato in tutto il mondo quanto Chaplin in quegli anni. Come a chiunque un cinema che ha messo il suo talento fin dalla prima volta in cui lo vide nello spettacolo di Broadway «Una notte all'English Hall». Ma devo confessare che non pensai mai che un giorno sarebbe stato proclamato come miglior comico di sempre. Una delle ragioni per cui sottovalutavo Charlie era il gran numero di comici di prim'ordine in quegli anni. L'altro era il fatto che lavoravo con loro nel vaudeville. E Charlie non mi sembrava più divertente di Will Rogers, Will Collier, Bert Williams, Frank Tannev e altri ancora.

Il modello occidentale nella società russo-sovietica

Il modello occidentale nella società russo-sovietica

Torna in Italia dopo 80 anni un'opera del Pontormo

Torna in Italia dopo 80 anni un'opera del Pontormo



Buster Keaton mentre suona una serenata con una scopa. Sotto il grande comico insieme a «Fatty».

I ricordi dell'artista

...E Harpo Marx mi guardò disgustato

BUSTER KEATON

Tra i comici della MGM con cui non mi trovavo bene erano Abbott e Costello (6 anni e Pinotto) e i fratelli Marx. Ma credo ancora oggi che la gag di apertura che creai per il film dei Marx *A Day at the Circus* fosse così divertente che mi sarebbe piaciuto averla messa in uno dei miei film. In questa scena Harpo vende palloncini pieni di gas. Accanto a lui c'è un nano in piedi su uno scabello. Quando qualcuno compra un palloncino e dà ad Harpo un biglietto da 10 dollari lui dà gli altri palloncini al nano perché glieli tenga mentre si fruga nelle tasche per dare il resto. Ma il nano non è abbastanza perspicace da tenere i palloncini che cominciano ad alzarsi: portandoli con loro Harpo dopo aver dato il resto al cliente afferra la cavaglia del nano proprio all'ultimo secondo e ritira gli lui e i palloncini. Poi senza neanche guardarlo gli dà uno scappellotto come a rimproverarlo di non pagare abbastanza.

Dopo questa scena Harpo passa accanto a un cammello. L'animale ha due teste sulla groppa. Un uomo con un forcione le sta rimpiendo di paglia. Harpo lo vede ma non vede l'uomo da l'altra parte del cammello che lo tiene per il collo e redi.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Stupito a questa apparente dimostrazione che è l'ultima pagliuzza a far crollare il cammello Harpo riprende dal cesto la pagliuzza di prima e proprio mentre l'uomo si rimette dritto e si alza il fiammifero che il cammello si alza. Ora Harpo è felice: il fiammifero è caduto e il cammello è vero.

Quando mi ha fatto per i fratelli Marx Groucho chiese con un'ironia: «Ti sembra buffo? Harpo e Chico mi guardano disgustati».

Nes un attore e mai stato idolatrato in tutto il mondo quanto Chaplin in quegli anni. Come a chiunque un cinema che ha messo il suo talento fin dalla prima volta in cui lo vide nello spettacolo di Broadway «Una notte all'English Hall». Ma devo confessare che non pensai mai che un giorno sarebbe stato proclamato come miglior comico di sempre. Una delle ragioni per cui sottovalutavo Charlie era il gran numero di comici di prim'ordine in quegli anni. L'altro era il fatto che lavoravo con loro nel vaudeville. E Charlie non mi sembrava più divertente di Will Rogers, Will Collier, Bert Williams, Frank Tannev e altri ancora.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Stupito a questa apparente dimostrazione che è l'ultima pagliuzza a far crollare il cammello Harpo riprende dal cesto la pagliuzza di prima e proprio mentre l'uomo si rimette dritto e si alza il fiammifero che il cammello si alza. Ora Harpo è felice: il fiammifero è caduto e il cammello è vero.

Quando mi ha fatto per i fratelli Marx Groucho chiese con un'ironia: «Ti sembra buffo? Harpo e Chico mi guardano disgustati».

Nes un attore e mai stato idolatrato in tutto il mondo quanto Chaplin in quegli anni. Come a chiunque un cinema che ha messo il suo talento fin dalla prima volta in cui lo vide nello spettacolo di Broadway «Una notte all'English Hall». Ma devo confessare che non pensai mai che un giorno sarebbe stato proclamato come miglior comico di sempre. Una delle ragioni per cui sottovalutavo Charlie era il gran numero di comici di prim'ordine in quegli anni. L'altro era il fatto che lavoravo con loro nel vaudeville. E Charlie non mi sembrava più divertente di Will Rogers, Will Collier, Bert Williams, Frank Tannev e altri ancora.

ral 26 College 27 Steamboat Bill Jr 28

Dopo il 1921 solo film collettivi bratte accoppiate con Jimmy Durante, tanta tv piccole partecipazioni spettacoli al circo tanto lavoro come gag man per altri comici di G. G. e Pinotto ai fratelli Marx e ancora film europei di successo con una «faccia di pietra» sempre più segnata dal tempo ma orgogliosamente impareggiabile come in *Film di Sammie Beck* una delle sue ultime toccanti apparizioni.

E allora perché a pag. 173 sostiene che l'avvento del cinema non rovinò la sua carriera? Keaton è sincero non è barto con se stesso. Gli ultimi capitoli del libro ce lo spiegano. Sino a quando una persona al mondo lo riconosce e per strada e gli permette di cibarsi anche i paghe di fame si sente vivo privilegiato. Baciato dalla fortuna. Sentite cosa scrive nel 1960 di ritorno le sue memorie: «A rotta di collo» dopo trent'anni di difficile carriera: «Per tutta la vita mi sono sempre sentito fe-

licissimo quando gli spettatori dicevano guardandomi: Guarda quel poveraccio. Avevo sempre saputo che la vita era così piena di terribili avvenimenti sia per chi se li merita che per chi no.

Come tutti a me piace stare con la gente allegria. Questo è il più grande piacere e privilegio del cinema. L'essere stato insieme a tanta gente felice che lui stesso ha fatto ridere con le capriole e le altre pagliacciate.

Bravo Buster hai ragione: il sonoro non ti ha rovinato forse qualche cinefili cieco può pensarla così, non chi li conosce. Chi si è che ha lavorato sessant'anni sempre al servizio del pubblico con la stessa tenacia. La stessa unità, lo stesso entusiasmo fino a firmare un copolavoro del cinema sia quando entravi in scena in un circo di seconda e terza fila. *La tua Memorie a rotta di collo* stimolano proprio questo: la tua inimitabile capacità di essere un unico in un'aria ricche di spiccioli e ancora più

Il modello occidentale nella società russo-sovietica. Tra i comici della MGM con cui non mi trovavo bene erano Abbott e Costello (6 anni e Pinotto) e i fratelli Marx. Ma credo ancora oggi che la gag di apertura che creai per il film dei Marx *A Day at the Circus* fosse così divertente che mi sarebbe piaciuto averla messa in uno dei miei film. In questa scena Harpo vende palloncini pieni di gas. Accanto a lui c'è un nano in piedi su uno scabello. Quando qualcuno compra un palloncino e dà ad Harpo un biglietto da 10 dollari lui dà gli altri palloncini al nano perché glieli tenga mentre si fruga nelle tasche per dare il resto. Ma il nano non è abbastanza perspicace da tenere i palloncini che cominciano ad alzarsi: portandoli con loro Harpo dopo aver dato il resto al cliente afferra la cavaglia del nano proprio all'ultimo secondo e ritira gli lui e i palloncini. Poi senza neanche guardarlo gli dà uno scappellotto come a rimproverarlo di non pagare abbastanza.

Dopo questa scena Harpo passa accanto a un cammello. L'animale ha due teste sulla groppa. Un uomo con un forcione le sta rimpiendo di paglia. Harpo lo vede ma non vede l'uomo da l'altra parte del cammello che lo tiene per il collo e redi.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Stupito a questa apparente dimostrazione che è l'ultima pagliuzza a far crollare il cammello Harpo riprende dal cesto la pagliuzza di prima e proprio mentre l'uomo si rimette dritto e si alza il fiammifero che il cammello si alza. Ora Harpo è felice: il fiammifero è caduto e il cammello è vero.

Quando mi ha fatto per i fratelli Marx Groucho chiese con un'ironia: «Ti sembra buffo? Harpo e Chico mi guardano disgustati».

Nes un attore e mai stato idolatrato in tutto il mondo quanto Chaplin in quegli anni. Come a chiunque un cinema che ha messo il suo talento fin dalla prima volta in cui lo vide nello spettacolo di Broadway «Una notte all'English Hall». Ma devo confessare che non pensai mai che un giorno sarebbe stato proclamato come miglior comico di sempre. Una delle ragioni per cui sottovalutavo Charlie era il gran numero di comici di prim'ordine in quegli anni. L'altro era il fatto che lavoravo con loro nel vaudeville. E Charlie non mi sembrava più divertente di Will Rogers, Will Collier, Bert Williams, Frank Tannev e altri ancora.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Stupito a questa apparente dimostrazione che è l'ultima pagliuzza a far crollare il cammello Harpo riprende dal cesto la pagliuzza di prima e proprio mentre l'uomo si rimette dritto e si alza il fiammifero che il cammello si alza. Ora Harpo è felice: il fiammifero è caduto e il cammello è vero.

Quando mi ha fatto per i fratelli Marx Groucho chiese con un'ironia: «Ti sembra buffo? Harpo e Chico mi guardano disgustati».

Nes un attore e mai stato idolatrato in tutto il mondo quanto Chaplin in quegli anni. Come a chiunque un cinema che ha messo il suo talento fin dalla prima volta in cui lo vide nello spettacolo di Broadway «Una notte all'English Hall». Ma devo confessare che non pensai mai che un giorno sarebbe stato proclamato come miglior comico di sempre. Una delle ragioni per cui sottovalutavo Charlie era il gran numero di comici di prim'ordine in quegli anni. L'altro era il fatto che lavoravo con loro nel vaudeville. E Charlie non mi sembrava più divertente di Will Rogers, Will Collier, Bert Williams, Frank Tannev e altri ancora.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Il modello occidentale nella società russo-sovietica. Tra i comici della MGM con cui non mi trovavo bene erano Abbott e Costello (6 anni e Pinotto) e i fratelli Marx. Ma credo ancora oggi che la gag di apertura che creai per il film dei Marx *A Day at the Circus* fosse così divertente che mi sarebbe piaciuto averla messa in uno dei miei film. In questa scena Harpo vende palloncini pieni di gas. Accanto a lui c'è un nano in piedi su uno scabello. Quando qualcuno compra un palloncino e dà ad Harpo un biglietto da 10 dollari lui dà gli altri palloncini al nano perché glieli tenga mentre si fruga nelle tasche per dare il resto. Ma il nano non è abbastanza perspicace da tenere i palloncini che cominciano ad alzarsi: portandoli con loro Harpo dopo aver dato il resto al cliente afferra la cavaglia del nano proprio all'ultimo secondo e ritira gli lui e i palloncini. Poi senza neanche guardarlo gli dà uno scappellotto come a rimproverarlo di non pagare abbastanza.

Dopo questa scena Harpo passa accanto a un cammello. L'animale ha due teste sulla groppa. Un uomo con un forcione le sta rimpiendo di paglia. Harpo lo vede ma non vede l'uomo da l'altra parte del cammello che lo tiene per il collo e redi.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Stupito a questa apparente dimostrazione che è l'ultima pagliuzza a far crollare il cammello Harpo riprende dal cesto la pagliuzza di prima e proprio mentre l'uomo si rimette dritto e si alza il fiammifero che il cammello si alza. Ora Harpo è felice: il fiammifero è caduto e il cammello è vero.

Quando mi ha fatto per i fratelli Marx Groucho chiese con un'ironia: «Ti sembra buffo? Harpo e Chico mi guardano disgustati».

Nes un attore e mai stato idolatrato in tutto il mondo quanto Chaplin in quegli anni. Come a chiunque un cinema che ha messo il suo talento fin dalla prima volta in cui lo vide nello spettacolo di Broadway «Una notte all'English Hall». Ma devo confessare che non pensai mai che un giorno sarebbe stato proclamato come miglior comico di sempre. Una delle ragioni per cui sottovalutavo Charlie era il gran numero di comici di prim'ordine in quegli anni. L'altro era il fatto che lavoravo con loro nel vaudeville. E Charlie non mi sembrava più divertente di Will Rogers, Will Collier, Bert Williams, Frank Tannev e altri ancora.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Stupito a questa apparente dimostrazione che è l'ultima pagliuzza a far crollare il cammello Harpo riprende dal cesto la pagliuzza di prima e proprio mentre l'uomo si rimette dritto e si alza il fiammifero che il cammello si alza. Ora Harpo è felice: il fiammifero è caduto e il cammello è vero.

Quando mi ha fatto per i fratelli Marx Groucho chiese con un'ironia: «Ti sembra buffo? Harpo e Chico mi guardano disgustati».

Nes un attore e mai stato idolatrato in tutto il mondo quanto Chaplin in quegli anni. Come a chiunque un cinema che ha messo il suo talento fin dalla prima volta in cui lo vide nello spettacolo di Broadway «Una notte all'English Hall». Ma devo confessare che non pensai mai che un giorno sarebbe stato proclamato come miglior comico di sempre. Una delle ragioni per cui sottovalutavo Charlie era il gran numero di comici di prim'ordine in quegli anni. L'altro era il fatto che lavoravo con loro nel vaudeville. E Charlie non mi sembrava più divertente di Will Rogers, Will Collier, Bert Williams, Frank Tannev e altri ancora.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Così, tra gag e angoscia, fabbricò un cinema «unico»

L'occhio di Buster Keaton sembra guardarti lo spettatore, attraverso il foro di un rivale che copre il tavolo da riunione dello stato maggiore nordista. L'occhio di Keaton appare assorbito e unico. Occhio implacabile che scruta e verifica. È un inquadratura di *The General* del 1926, uno dei capolavori keatoniani. Un elemento che sorprende lo spettatore di un film di Buster Keaton è proprio il suo volto linceo e interrogativo, inesorabile e penetrante. Espressivo e completo, in una diversità dai modi del tempo, così attento è il suo sguardo. Si nota e deciso nei dristi o omini cui Keaton rappresenta con il suo sguardo. Con il movimento il linceo del suo corpo il suo portamento, il suo stesso e gli elementi che si aprono del linceo, concretezza logica del centro o dell'incontro cui deve sottostare per raggiungere gradualmente un'intensità espressiva che diviene istantanea. Spicchio di angoscia, minuziosità, sorpresa.

Leggendo l'autobiografia di Keaton *My Wonderful World of Slapstick* scritta con Charles Samuels e pubblicata in Italia

A teatro studiava Houdini, i primi segreti del set li imparo da «Fatty»: ecco come nacque l'occhio lirico e inesorabile di «Cameraman» e «The General»

FRANCESCO BALLO

come un linceo. Avevo studiato il suo spettacolo di tutte le parti del suo cinema e di lui e di lui. Mi ero anche impresse in una foto di Keaton in un'immagine di un uomo che si muove, la prima dello scrittore Keaton nel riproporre la propria vita rivisitata come di lontano.

La radice del suo linguaggio cinematografico affondò in un'immagine di un uomo che si muove, la prima dello scrittore Keaton nel riproporre la propria vita rivisitata come di lontano.

Il modello occidentale nella società russo-sovietica. Tra i comici della MGM con cui non mi trovavo bene erano Abbott e Costello (6 anni e Pinotto) e i fratelli Marx. Ma credo ancora oggi che la gag di apertura che creai per il film dei Marx *A Day at the Circus* fosse così divertente che mi sarebbe piaciuto averla messa in uno dei miei film. In questa scena Harpo vende palloncini pieni di gas. Accanto a lui c'è un nano in piedi su uno scabello. Quando qualcuno compra un palloncino e dà ad Harpo un biglietto da 10 dollari lui dà gli altri palloncini al nano perché glieli tenga mentre si fruga nelle tasche per dare il resto. Ma il nano non è abbastanza perspicace da tenere i palloncini che cominciano ad alzarsi: portandoli con loro Harpo dopo aver dato il resto al cliente afferra la cavaglia del nano proprio all'ultimo secondo e ritira gli lui e i palloncini. Poi senza neanche guardarlo gli dà uno scappellotto come a rimproverarlo di non pagare abbastanza.

Dopo questa scena Harpo passa accanto a un cammello. L'animale ha due teste sulla groppa. Un uomo con un forcione le sta rimpiendo di paglia. Harpo lo vede ma non vede l'uomo da l'altra parte del cammello che lo tiene per il collo e redi.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Stupito a questa apparente dimostrazione che è l'ultima pagliuzza a far crollare il cammello Harpo riprende dal cesto la pagliuzza di prima e proprio mentre l'uomo si rimette dritto e si alza il fiammifero che il cammello si alza. Ora Harpo è felice: il fiammifero è caduto e il cammello è vero.

Quando mi ha fatto per i fratelli Marx Groucho chiese con un'ironia: «Ti sembra buffo? Harpo e Chico mi guardano disgustati».

Nes un attore e mai stato idolatrato in tutto il mondo quanto Chaplin in quegli anni. Come a chiunque un cinema che ha messo il suo talento fin dalla prima volta in cui lo vide nello spettacolo di Broadway «Una notte all'English Hall». Ma devo confessare che non pensai mai che un giorno sarebbe stato proclamato come miglior comico di sempre. Una delle ragioni per cui sottovalutavo Charlie era il gran numero di comici di prim'ordine in quegli anni. L'altro era il fatto che lavoravo con loro nel vaudeville. E Charlie non mi sembrava più divertente di Will Rogers, Will Collier, Bert Williams, Frank Tannev e altri ancora.

Il modello occidentale nella società russo-sovietica. Tra i comici della MGM con cui non mi trovavo bene erano Abbott e Costello (6 anni e Pinotto) e i fratelli Marx. Ma credo ancora oggi che la gag di apertura che creai per il film dei Marx *A Day at the Circus* fosse così divertente che mi sarebbe piaciuto averla messa in uno dei miei film. In questa scena Harpo vende palloncini pieni di gas. Accanto a lui c'è un nano in piedi su uno scabello. Quando qualcuno compra un palloncino e dà ad Harpo un biglietto da 10 dollari lui dà gli altri palloncini al nano perché glieli tenga mentre si fruga nelle tasche per dare il resto. Ma il nano non è abbastanza perspicace da tenere i palloncini che cominciano ad alzarsi: portandoli con loro Harpo dopo aver dato il resto al cliente afferra la cavaglia del nano proprio all'ultimo secondo e ritira gli lui e i palloncini. Poi senza neanche guardarlo gli dà uno scappellotto come a rimproverarlo di non pagare abbastanza.

Dopo questa scena Harpo passa accanto a un cammello. L'animale ha due teste sulla groppa. Un uomo con un forcione le sta rimpiendo di paglia. Harpo lo vede ma non vede l'uomo da l'altra parte del cammello che lo tiene per il collo e redi.

Un po' di paglia cade dal cesto più vicino a Harpo. Lui raccoglie la paglia e la rimette nel cesto. Intanto l'altro uomo che lui non può vedere sta cercando nelle tasche un fiammifero. Harpo trova un pagliuzza in terra e la mette nel cesto proprio nel momento in cui l'uomo si piega in avanti per accendersi il fiammifero sui pantaloni tirando accidenti. Il fiammifero cade e cade sul collo di Harpo e il cammello.

Stupito a questa apparente dimostrazione che è l'ultima pagliuzza a far crollare il cammello Harpo riprende dal cesto la pagliuzza di prima e proprio mentre l'uomo si rimette dritto e si alza il fiammifero che il cammello si alza. Ora Harpo è felice: il fiammifero è caduto e il cammello è vero.

Quando mi ha fatto per i fratelli Marx Groucho chiese con un'ironia: «Ti sembra buffo? Harpo e Chico mi guardano disgustati».

Nes un attore e mai stato idolatrato in tutto il mondo quanto Chaplin in quegli anni. Come a chiunque un cinema che ha messo il suo talento fin dalla prima volta in cui lo vide nello spettacolo di Broadway «Una notte all'English Hall». Ma devo confessare che non pensai mai che un giorno sarebbe stato proclamato come miglior comico di sempre. Una delle ragioni per cui sottovalutavo Charlie era il gran numero di comici di prim'ordine in quegli anni. L'altro era il fatto che lavoravo con loro nel vaudeville. E Charlie non mi sembrava più divertente di Will Rogers, Will Collier, Bert Williams, Frank Tannev e altri ancora.

Il modello occidentale nella società russo-sovietica. Tra i comici della MGM con cui non mi trovavo bene erano Abbott e Costello (6 anni e Pinotto) e i fratelli Marx. Ma credo ancora oggi che la gag di apertura che creai per il film dei Marx *A Day at the Circus* fosse così divertente che mi sarebbe piaciuto averla messa in uno dei miei film. In questa scena Harpo vende palloncini pieni di gas. Accanto a lui c'è un nano in piedi su uno scabello. Quando qualcuno compra un palloncino e dà ad Harpo un biglietto da 10 dollari lui dà gli altri palloncini al nano perché glieli tenga mentre si fruga nelle tasche per dare il resto. Ma il nano non è abbastanza perspicace da tenere i palloncini che cominciano ad alzarsi: portandoli con loro Harpo dopo aver dato il resto al cliente afferra la cavaglia del nano proprio all'ultimo secondo e ritira gli lui e i palloncini. Poi senza neanche guardarlo gli dà uno scappellotto come a rimproverarlo di non pagare abbastanza.

Dopo questa scena Harpo passa accanto a un cammello. L'animale ha due teste sulla groppa. Un uomo con un forcione le sta rimpiendo di paglia